

9 ottobre 2022



La gratitudine promuove sempre più grazie

Rubrica liturgico – musicale dal gruppo fb [Animatori Liturgico Musicali](#)

### Proprio della Messa

#### Antifona d'ingresso

*Se consideri le colpe, o Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Con te è il perdono, Dio d'Israele.  
Cf Sal 129,3-4*

#### Orazione colletta

*Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o  
Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci  
stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro  
Signore.....*

*Oppure (Anno C):*

*Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo  
opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute  
del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati  
dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria  
con la nostra vita. Per il nostro Signore...*

#### Liturgia della Parola

**Prima Lettura: 2 Re 5,14-17**

*Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.*

**Salmo Responsoriale: Sal 97**

*Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.*

**Seconda Lettura: 2 Tm 2,8-13**

*Se perseveriamo, con lui anche regneremo.*

**Acclamazione al Vangelo: 1Ts 5,18**

*Alleluia, alleluia.*

*In ogni cosa rendete grazie:*

*questa infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.*

*Alleluia.*

**Vangelo: Lc 17.11-19**

*Non si è trovato nessuno che tornasse indietro  
a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

#### Antifona alla Comunione

*I leoni sono miseri e affamati,  
a chi cerca il Signore non manca alcun bene.  
Sal 33,11*

*Oppure:*

*Quando il Signore si sarà manifestato,  
noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.  
1 Gv 3,2*

*Oppure (Anno C):*

*Non ne sono stati purificati dieci?  
E gli altri nove dove sono?  
Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!  
Lc 17, 17.19*

### La Parola risuona nel cuore dei Padri e nel Magistero

*Dagli Scritti di san Bernardo di Chiaravalle, abate*

*(De diversis, 23, 5-8)*

"Non furono dieci a essere guariti; e gli altri nove dove sono?" (Lc 17,17). Penso che ricordiate che son queste le parole del Salvatore, che rimproverava l'ingratitude di quei nove. Si vede dal testo quanto abbiano saputo ben pregare coloro che dicevano: "Gesù, figlio di David, abbi pietà di noi" (Lc 18,38); mancò però l'altra cosa di cui parla l'Apostolo (1Tm 2,1), il ringraziamento, perché non tornarono a render grazie a Dio. Anche oggi vediamo molti impegnati a chiedere ciò di cui sanno d'aver bisogno, ma vediamo ben pochi che si preoccupano di ringraziare per ciò che hanno ricevuto. E non è che è male chiedere con insistenza; ma l'essere ingrati toglie forza alla domanda. E forse è un tratto di clemenza il negare agli ingrati il favore che chiedono. Che non capiti a noi di essere tanto più accusati d'ingratitude, quanto maggiori sono i benefici che abbiamo ricevuto. È dunque un tratto di misericordia, in questo caso, negare misericordia, com'è un tratto d'ira mostrare misericordia, certo quella misericordia di cui parla il Padre della misericordia attraverso il Profeta, quando dice: "Facciamo misericordia al malvagio, ed egli non imparerà a far giustizia" (Is 26,10)... Vedi, dunque, che non giova a tutti essere guariti dalla lebbra della conversione mondana, i cui peccati son noti a tutti; ma alcuni contraggono un male peggiore, quello dell'ingratitude; male che è tanto peggiore, quanto è più interno... Fortunato quel Samaritano, il quale riconobbe di non aver niente che non avesse ricevuto, e perciò tornò a ringraziare il Signore. Fortunato colui che a ogni dono, torna a colui nel quale c'è la pienezza di tutte le grazie; poiché quando ci mostriamo grati di quanto abbiamo ricevuto, facciamo spazio in noi stessi a un dono anche maggiore. La sola ingratitude impedisce la crescita del nostro rapporto di grazia, poiché il datore, stimando perduto ciò che ha ricevuto un ingrato, si guarda poi bene di perdere tanto più, quanto più dà a un ingrato. Fortunato perciò colui che, ritenendosi forestiero, si prodiga in ringraziamenti per il più piccolo favore, e ha coscienza e dichiara che è un gran dono ciò che si dà a un forestiero sconosciuto. Noi però, miserabili, sebbene a principio, quando ancora ci sentiamo forestieri, siamo abbastanza timorati, umili e devoti, poi tanto facilmente ci dimentichiamo quanto sia gratuito tutto ciò che abbiamo ricevuto e, come presuntuosi della nostra familiarità con Dio, non badiamo che meriteremmo di sentirci dire che i nemici del Signore sono proprio i suoi familiari (Mt 10,36). Lo offendiamo più facilmente, come se non sapessimo che dovranno essere giudicati più severamente i nostri peccati, dal momento che leggiamo nel salmo: "Se un mio nemico mi avesse maledetto, l'avrei pure sopportato" (Sal 54,13). Perciò vi scongiuro, fratelli; umiliamoci sempre più sotto la potente mano di Dio e facciamo di tutto per tenerci lontani da questo orribile vizio dell'ingratitude, sicché, impegnati con tutto l'animo nel ringraziamento, ci accaparriamo la grazia del nostro Dio, che sola può salvare le nostre anime. E mostriamo la nostra gratitudine non solo a parole, ma anche con le opere e nella verità; perché il Signore nostro, che è benedetto nei secoli, non vuole tanto parole, quanto azioni di grazie. Amen.

## XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C

*dal Salmo 97*

Rit. Il Si - gno - re ha ri - ve - la - to ai po - po - li \_\_\_\_\_ la sua giu - sti - zia. \_\_\_\_\_

The image shows a musical score for piano accompaniment. It consists of two staves: a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The music is written in a simple, homophonic style. The treble staff contains a melody of eighth and quarter notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. The piece concludes with a double bar line.

**GUIDA CANTI**  
**XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C**  
**09/10/2022**

**Ingresso**

Acclamate al Signore (Frisina); Applaudite popoli tutti (Buttazzo); Benedici il Signore (Frisina); Cantate al Signore (Frisina); Cantate al Signore (Gelineau); Chiesa di Cristo (RN); Dal profondo grido a te, o Signore (RN – NcdP); La creazione giubili (NcdP); Noi canteremo gloria a te (RN); Ritmate sui tamburi (NcdP); Ti Celebriamo, o Dio (RN); Tutta la terra canti a Dio (RN); Venite al Signore (NcdP); Vieni al Signor (RnS);

**Offertorio**

A te, Signor, leviamo i cuori (NcdP); A te, Signor, leviamo i cuori (NcdP); Benedetto sei tu, Signore (RN); Eccomi (Frisina); Grazie ti voglio rendere (RN); Nelle tue mani (RnS); Se m'accogli (NcdP);

**Comunione**

Alzati e va' (Frisina); Benedirò il Signore (Avolio); Cristo Signore, tu vieni a noi (RN); Gustate e vedete (Frisina); Gustate e vedete (Gelineau); Gustate e vedete (Liberto); Gustate e vedete (NcdP); Gustate e vedete come è buono il Signore (Berettini); Hai dato un cibo (NcdP); Il Signore è il mio pastore (RN); Mia forza e mio canto (RN); Oltre la memoria (NcdP);

**Congedo**

Cantate, opere di Dio (RN); Quello che abbiamo udito (RN); Testimoni dell'amore (Buttazzo); Ti rendiamo grazie (Tranchida);

**Abbreviazioni e riferimenti**

**RN** - Repertorio Nazionale dei Canti per la Liturgia

**NcdP** - Nella casa del Padre

**RnS** - Rinnovamento nello Spirito Santo

**EDC** – E danzando canteranno

**Hanno collaborato a questo sussidio:**

Note liturgiche, patristiche e magisteriali: **Marco Manfrè**

Salmi Responsoriali: **Giuseppe Verardo**

Guida canti: **Pasquale Alex Grieco, Enza Coco,**

**Claudio Silvestri, Tina Castellano**